



STATUTO di Associazione Goliardica e Enogastronomica

In data 23 Settembre 2012 in località Musiera (Telve – Trento) si è costituita l'Associazione Goliardica denominata "Accademia Della Moretta", regolata dagli articoli che seguono.

1. Costituzione

E' costituita l'Associazione denominata "Accademia Della Moretta", di seguito per brevità chiamata "Accademia", regolata a norma del Libro I Titolo II Capo III art. 36 e seguenti del Codice Civile, nonché dal presente Statuto.

2. Sede

L'Accademia ha sede legale a Telve, in Via Degasperi 34 presso la residenza del Gran Maestro.

3. Durata

La durata dell'Accademia è illimitata, salvo quanto previsto dal presente Statuto o dalle norme di Legge.

4. Principi fondamentali

L'Accademia è costituita nel ricordo della tradizione contadina e paesana ed al fine di conoscere, promuovere, valorizzare ed esaltare la "Moretta", le ricette culinarie che le sono proprie, i vari modi di preparazione, gli abbinamenti con altre pietanze e con vini, sia locali che nazionali.

L'Accademia intende uniformarsi, nello svolgimento della propria attività, ai principi di democrazia e di uguaglianza di diritti di tutti gli associati.

L'Accademia è apolitica, apartitica ed esente da pregiudizi razziali o religiosi.

La tolleranza è principio fondamentale della Accademia e come tale essa obbliga al rispetto scrupoloso della coscienza sia politica sia religiosa di ogni associato. Se entrando nell'Accademia si trovasse tra gli associati taluno che per partito politico, fede religiosa o che per altro sia stato considerato fino a quel momento come nemico, si deve essere pronti ad abbracciarlo e a considerarlo come un Fratello.

L'Accademia non ha fine di lucro e, per questo motivo, i proventi delle attività esercitate non possono in nessun caso essere divisi tra gli associati, anche in forme indirette.

5. Scopi ed Attività

L'Accademia ha il fine di aggregare buongustai, appassionati di cucina tipica e, nel caso specifico, della "Moretta" e di eleggerli custodi di un piatto tradizionale degno di sopravvivenza.

L'Accademia persegue i seguenti scopi:

- promuovere, favorire, valorizzare, esaltare, propagandare e godere delle ricette dei piatti ruspanti della Cucina Italiana e della "Moretta" in particolare;
- conoscere e tramandare le ricette della tradizione locale ed italiana ai fini di costituire un ricettario storico ad uso degli associati e degli enogastronomi;
- promuovere, favorire, valorizzare e salvaguardare la cultura, la tradizione e la peculiarità del patrimonio enogastronomico del territorio, mediante l'organizzazione di iniziative finalizzate agli scopi di cui sopra;
- organizzare, per gli associati e non, corsi di assaggio di vario livello (formazione, aggiornamento e perfezionamento), promuovere convegni, studi, conferenze, dibattiti, manifestazioni culturali e ricreative, intraprendere collegamenti con altre Associazioni nazionali o internazionali su temi legati alla filiera dei prodotti agro-alimentari.

Per il raggiungimento degli scopi sociali, l'Accademia può

- promuovere manifestazioni, convegni, rassegne, corsi, serate di degustazione,
- costituire commissioni, comitati, uffici o rappresentanze di cui tutti i soci, indistintamente, potranno far parte in ragione delle loro aspirazioni e competenze personali,
- promuovere ricerche sul tema culinario della "Moretta" e su altri temi enogastronomici.

L'Accademia può creare sezioni specializzate nella degustazione di prodotti agroalimentari, operando con lo stesso spirito e le medesime finalità di cui a questo articolo.

L'Accademia può provvedersi di un proprio bollettino a stampa, dotarsi di un sito Internet, realizzare guide e disporre di spazi su giornali, riviste o altri media.

Altro compito dell'Accademia è l'educazione alla buona tavola, al galateo, alle norme igieniche e sanitarie in cucina, alla conoscenza delle modalità di conservazione delle materie prime, alle conoscenze specifiche delle qualità e tipo dei prodotti oggetto dell'attività dell'Accademia.

L'Accademia, nel perseguimento dei propri scopi, può avviare tutte le iniziative ritenute utili od opportune, ivi comprese, nell'osservanza dei limiti imposti dalle leggi vigenti, le attività di natura commerciale.

6. Attività strumentali accessorie e connesse

L'Accademia, per il raggiungimento dei propri scopi, può stipulare accordi con qualsivoglia ente nazionale, di qualsiasi natura, associazioni ed enti senza scopo di lucro in generale, nonché movimenti organizzati di qualunque natura, per la più libera ed idonea fruizione o attivazione di servizi, studi ed attività connesse con gli scopi indicati dal precedente articolo 5 del presente Statuto.

L'Accademia può altresì sottoscrivere gemellaggi e protocolli d'intesa con altre Associazioni che abbiano interessi simili, sia locali, nazionali che estere.

7. Emblema

L'Associazione ha il seguente emblema:



L'emblema dell'Accademia mostra la scritta identificativa costituita dalla denominazione dell'Associazione "Accademia della MORETTA".

Lo stemma ha come sfondo le Morette, è cinto da due rametti di lauro e presenta in alto la faccia del "maialino gaudente" incoronato.

E' fatto divieto utilizzare tale simbolo a scopo di pubblicità professionale, e/o commerciale, salvo casi particolari e solo per i soci, dopo approvazione del Gran Consiglio.



8. Titolo

Gli associati tutti si possono fregiare, in ambito privato, del titolo di *Cavaliere Della "Grassina"*.

9. Motto

Il Motto dell'Accademia è *"Dal Porco Godiamo"*.

10. Associati

Gli Associati, stante il carattere conviviale, goliardico ed epicureo che li contraddistingue, manterranno sempre un codice di comportamento tra di loro in sintonia con i canoni del buon gusto e della signorilità.

Possono essere Associati dell'Accademia solo le persone fisiche di sesso maschile o femminile, di maggior età e senza distinzione di nazionalità o cittadinanza, che ne condividono gli scopi.

L'elenco degli Associati è tenuto costantemente aggiornato in un apposito Registro dal Gran Consiglio ed è sempre disponibile per la consultazione da parte degli altri Associati.

Gli Associati sono distinti in tre gruppi:

- Soci Fondatori
- Soci Onorari
- Soci Ordinari

Sul Registro dell'Accademia è riportato l'elenco nominativo comprendente i dati identificativi degli Associati aderenti alle diverse categorie.

Sono *Soci Fondatori* le persone che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo.

Sono *Soci Onorari* coloro che hanno dato od intendano dare lustro ed onore alla Accademia ed abbiano ricevuto tale qualifica dal Gran Consiglio.

Sono *Soci Ordinari* gli Associati che si impegnano a sostenere l'attività dell'Associazione per il conseguimento degli scopi istituzionali con una contribuzione annua nella misura minima periodicamente determinata dal Gran Consiglio e con una partecipazione attiva alla vita dell'Associazione e che abbiano ricevuto tale qualifica dal Gran Consiglio stesso dopo l'esame della domanda di ammissione.

E' prevista inoltre la figura dei *"Simpatizzanti della Moretta"*, persone fisiche che, pur non assumendo la qualifica di soci, contribuiscono al

raggiungimento degli obiettivi in maniera spontanea e volontaristica, anche con sostegni finanziari, partecipando in vario modo alle attività dell'Associazione e contribuendo a determinarne l'indirizzo.

L'elenco dei "*Simpatizzanti*" è tenuto costantemente aggiornato in un apposito Registro dal Gran Consiglio ed è sempre disponibile per la consultazione.

11. Quote associative

Le quote associative si distinguono in ordinarie e suppletive. Sono *quote associative ordinarie* quelle fissate dal Gran Consiglio annualmente e che costituiscono la quota minima di iscrizione annuale.

Sono *quote associative suppletive* le quote fissate dal Gran Consiglio una tantum al fine di sopperire al fabbisogno di liquidità.

La quota ed il contributo associativo sono personali, intransmissibili e non rivalutabili.

La quota annuale viene fissata dal Gran Consiglio all'inizio di ogni Anno Sociale e versata al Gran Tesoriere dagli Associati alla prima Riunione, se presenti, o per corrispondenza, entro la seconda riunione.

12. Criteri di ammissione e esclusione

Chi desidera diventare socio della Accademia deve presentare, su proposta e presentazione di due Associati, domanda scritta in apposito modulo al Gran Consiglio, specificando le proprie generalità e l'attività lavorativa svolta.

Gli aspiranti Associati devono dichiarare di conoscere e accettare le norme contenute nello Statuto della Accademia, nonché l'eventuale regolamento interno.

L'ammissione decorre dalla data di delibera del Gran Consiglio, che deve prendere in esame le domande degli aspiranti nel corso della prima riunione successiva alla data di presentazione, deliberandone l'iscrizione nel registro dei soci.

Il Gran Consiglio decide inappellabilmente sull'ammissione dell'aspirante Associato a maggioranza semplice.

L'ammissione deve essere comunicata all'Associato per iscritto con lettera, fax o e-mail.

Gli Associati cessano di appartenere all'Associazione:

- per dimissioni volontarie;
- per sopraggiunta impossibilità di effettuare le prestazioni programmate;
- per il mancato versamento del contributo per l'esercizio sociale in corso;
- per decesso;
- per comportamento contrastante con gli scopi statutari;

- per persistente violazione degli obblighi statutari.

L'esclusione viene deliberata dal Gran Consiglio e comunicata all'Associato per iscritto con lettera, fax o e-mail.

Tutti gli Associati sono tenuti a rispettare le norme del presente Statuto e dell'eventuale regolamento interno, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti.

In caso di comportamento difforme, che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio della Accademia, il Gran Consiglio dovrà intervenire ed applicare le seguenti sanzioni:

- richiamo,
- diffida,
- espulsione dalla Accademia.

13. Diritti e obblighi

Gli Associati hanno il diritto di:

- partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento del contributo) e di votare direttamente o per delega;
- conoscere i programmi con i quali la Accademia intende attuare gli scopi sociali;
- partecipare alle attività promosse dalla Accademia;
- usufruire di tutti i servizi della Accademia;
- dare le dimissioni in qualsiasi momento e senza giustificazione con una semplice lettera al Gran Consiglio, che ne prenderà atto e che le ratificherà dopo il *placet* del Gran Tesoriere per eventuali pendenze amministrative.

Gli Associati sono obbligati a:

- osservare le norme del presente Statuto, le deliberazioni adottate dagli organi sociali e l'eventuale regolamento interno;
- versare il contributo stabilito dal Gran Consiglio;
- svolgere le attività preventivamente concordate;
- mantenere un comportamento conforme alle finalità della Accademia.

14. Patrimonio sociale, utili o avanzi di gestione

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dalle quote associative versate dagli Associati;
- dalle riserve costituite con i conferimenti in denaro o beni mobili e immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, che potranno essere effettuati dagli Associati o da soggetti terzi;
- dalle riserve costituite con le elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;

- dalle riserve costituite con i contributi attribuiti al patrimonio da enti di qualsiasi natura e genere.

Il regime giuridico relativo al patrimonio della Accademia è regolato dalle Leggi vigenti in materia di associazioni senza scopo di lucro.

I contributi eventualmente concessi da terzi pubblici o privati, lasciti, donazioni o liberalità, a qualsiasi titolo conferiti nel patrimonio della Accademia, saranno destinati esclusivamente al conseguimento delle finalità dell'ente.

Gli Associati non hanno diritto ad alcun titolo sul patrimonio dell'Accademia, sia durante la vita che in caso di scioglimento dell'Associazione.

E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, patrimonio sociale durante la vita della Accademia.

In caso di scioglimento per qualunque causa, il patrimonio residuo, soddisfatte tutte le eventuali passività della Accademia, verrà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, beneficenza, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

15. Organi Statutari della Accademia

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea;
- il Gran Consiglio;
- il Gran Maestro;
- il Collegio dei Revisori Contabili.

Le cariche hanno durata triennale con possibilità di riconferma.

Gli eletti restano in carica fino alla scadenza del terzo esercizio sociale e le cariche vengono rinnovate nella prima riunione del successivo anno sociale.

16. Assemblea dei soci - Criteri di costituzione e composizione

L'Assemblea é costituita da tutti gli Associati della Accademia.

Possono intervenire all'Assemblea gli Associati cui spetta il diritto di voto e che si trovino in regola con il pagamento della quota associativa.

Le convocazioni devono essere fatte dal Gran Maestro o da chi ne fa le veci. L'avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria, recante la data, l'ora ed il luogo della prima riunione e dell'eventuale seconda riunione, viene comunicato per iscritto con lettera, fax o e-mail a ciascun Associato, oppure

è reso pubblico nella sede sociale e, in entrambi i casi, almeno otto giorni prima della data fissata per l'Assemblea di prima convocazione e deve contenere l'ordine del giorno dettagliato.

L'Assemblea può essere convocata anche in un luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia.

L'Assemblea è convocata dal Gran Maestro *in sede ordinaria* almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e *in sede straordinaria* ogni qualvolta Egli lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno un terzo degli Associati.

L'Assemblea è altresì validamente costituita anche senza formalità di convocazione, quando sia rappresentata l'intera compagine sociale e siano intervenuti tutti i componenti del Gran Consiglio.

L'Assemblea è presieduta dal Gran Maestro.

L'Assemblea nomina un Segretario e, se lo ritiene il caso, due scrutatori.

Spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervenire all'Assemblea.

Delle riunioni di Assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

In particolare l'Assemblea:

- delibera sulla nomina dei componenti del Gran Consiglio;
- delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione su proposta del Gran Consiglio;
- approva il bilancio consuntivo;
- approva le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti e la nomina degli organi direttivi;
- approva sugli indirizzi programmatici progettati dal Gran Maestro;
- approva o modifica, l'emblema, stemmi, gagliardetti, scudetti e quant'altro;
- approva la nomina del liquidatore.

In prima convocazione l'Assemblea é validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli Associati e delibera validamente a maggioranza semplice dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno.

In seconda convocazione l'Assemblea é validamente costituita qualunque sia il numero degli Associati intervenuti e delibera validamente a maggioranza semplice dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno. La seconda convocazione può avere luogo non prima che siano trascorse ventiquattro ore dalla prima convocazione.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno un quinto dei presenti.

Ciascun Associato ha diritto ad un solo voto. Il voto può essere espresso anche mediante delega scritta, conferita ad un altro Associato avente diritto di voto. Ciascun delegato può ricevere fino a due deleghe. La delega deve

essere rilasciata per iscritto e dovrà essere trascritta e conservata unitamente alla documentazione dell'Assemblea. Il delegato apporrà la sua sottoscrizione con la dizione "per delega".

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio consuntivo e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i consiglieri non hanno voto.

Per le delibere riguardanti lo scioglimento, la messa in liquidazione e la devoluzione del patrimonio dell'Accademia occorre il voto favorevole dei tre quarti degli Associati presenti.

17. Gran Consiglio - Criteri di costituzione e composizione

La Accademia è amministrata da un Gran Consiglio (*Dignitari della Accademia*) composto da sette membri, compreso il Gran Maestro.

I membri del Gran Consiglio sono ad eleggibilità libera e possono essere rieletti. Essi vengono nominati dall'Assemblea, che si riserva la facoltà di sostituirli qualora violino le norme contenute nel presente Statuto.

Tutti i membri del Gran Consiglio devono possedere i requisiti di onorabilità e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa vigente. La perdita dei requisiti di onorabilità o il sopravvenire di situazioni di incompatibilità comportano la decadenza dal Gran Consiglio.

E' ammesso l'istituto della cooptazione, vale a dire che qualora nel corso dell'esercizio sociale vengano a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione.

18. Gran Consiglio - Modalità di funzionamento e responsabilità

Il Gran Consiglio è l'organo esecutivo della Accademia e ad esso vengono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e l'attuazione dell'oggetto sociale, escluso quanto specificatamente riservato all'Assemblea.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Gran Maestro.

Il Gran Consiglio (*Dignitari della Accademia*) è composto da:

- Gran Maestro;
- Gran Segretario;
- Gran Cerimoniere;
- Gran Tesoriere;
- Gran Sommelier;

- Gran Cerusico;
- Gran Leguleio.

La carica di Vice Gran Maestro è conferita “*motu proprio*” dal Gran Maestro. In assenza del Gran Maestro, il Vice Gran Maestro ha i poteri dello stesso.

I verbali delle riunioni vengono trascritti nell’apposito Libro Sociale, sotto la responsabilità del Gran Maestro, approvati nella riunione successiva e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Di ogni riunione deve essere redatto verbale e inoltrata una copia agli Associati che ne facciano richiesta scritta.

Al Gran Consiglio sono attribuite le seguenti funzioni:

- predisporre gli atti da sottoporre all’Assemblea;
- identificare i settori di attività dell’Accademia;
- stabilire gli importi delle quote annuali di iscrizione;
- stabilire eventuali quote suppletive;
- formalizzare le proposte per la gestione della Accademia;
- elaborare il bilancio consuntivo e il programma di attività da realizzare;
- gestire l’ordinaria amministrazione;
- nominare comitati o commissioni interne;
- aprire rapporti con istituti di credito e curare la parte economico-finanziaria dell’Associazione;
- sottoscrivere contratti necessari per il buon funzionamento dell’Associazione;
- redigere e variare il regolamento al fine della gestione interna, da sottoporre all’approvazione dell’Assemblea della Accademia.

Le cariche di Consigliere sono gratuite.

Il Gran Consiglio si riunisce in sede ordinaria almeno una volta l’anno, per l’approvazione del bilancio, ed è convocato su iniziativa del Gran Maestro, che lo presiede, o da uno dei suoi consiglieri e ogni qual volta ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Gran Consiglio è convocato dal Gran Maestro in seduta straordinaria ogni qualvolta egli stesso lo ritenga necessario o su richiesta di almeno la metà dei Dignitari della Accademia.

Nell’ambito dei poteri attribuiti dal presente Statuto al Gran Consiglio, i componenti del Consiglio stesso possono delegare determinati compiti a uno o più delegati, nominati all’interno del Consiglio, ai quali, nei limiti dei compiti loro attribuiti, spetta la firma sociale e la rappresentanza nei confronti dei terzi.

In caso di dimissioni o di cessazione dalla carica di uno dei componenti del Gran Consiglio, lo stesso provvede alla relativa sostituzione, con delibera semplice. Le dimissioni del Consigliere devono avere forma scritta. I

consiglieri nominati in surroga restano comunque in carica sino alla scadenza naturale del Gran Consiglio.

Le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei componenti l'organo di amministrazione comportano in ogni caso la decadenza dell'intero collegio.

19. Gran Maestro e Presidente

Il Gran Maestro e Presidente del Gran Consiglio dura in carica tre anni e può essere riconfermato per più mandati.

Il Gran Maestro:

- ha la legale rappresentanza della Accademia di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati e consulenti;
- presiede il Gran Consiglio e l'Assemblea, con diritto di voto in tutte le sedi;
- sorveglia sul buon andamento dell'Accademia, cura l'osservanza dello Statuto, promovendone la riforma qualora si renda necessario, e l'esecuzione delle delibere del Gran Consiglio;
- provvede agli atti amministrativi e contabili necessari;
- favorisce il raggiungimento dei fini sociali.

In particolare, il Gran Maestro firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati dal Gran Consiglio e adotta in caso di emergenza ogni provvedimento opportuno.

La carica di Gran Maestro e Presidente non è retribuita.

Il Vice Gran Maestro, ove nominato, sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento, esercitandone tutti i poteri.

20. Collegio dei revisori contabili

I revisori contabili vengono eletti dall'Assemblea tra coloro, anche non associati, i quali siano in possesso di comprovata moralità e di preparazione professionale in materia contabile e fiscale.

Il Collegio è composto da uno a tre membri. L'Assemblea provvede alla nomina del Presidente, nel caso di un collegio a tre membri.

I revisori vigilano:

- sull'amministrazione dell'associazione e sulla regolare tenuta della contabilità;
- sull'operato del Gran Consiglio, affinché le sue scelte siano compatibili con lo statuto e con gli scopi dell'associazione e abbiano quale fine l'esercizio delle funzioni istituzionali.



riunendosi almeno 1 volta all'anno per il controllo della contabilità, della cassa e della banca.

Al termine di ogni riunione, i revisori redigono apposito verbale da trascrivere sull'apposito Libro delle deliberazioni.

21. Esercizio Economico

L'esercizio ha inizio il 1 ottobre e termina il 30 settembre di ciascun anno.

Il rendiconto consuntivo di ciascun esercizio, dal quale devono risultare con chiarezza e precisione i beni, i contributi, i lasciti ricevuti, le altre entrate e uscite per voci analitiche, deve essere approvato entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

22. Divieto di distribuzione degli utili

È fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

23. Modifica Statuto e scioglimento

Le proposte di modifica dello Statuto devono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno cinque Associati. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea secondo quanto previsto all'art. 16.

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione della Accademia, il patrimonio residuo dopo l'esaurimento della soddisfazione di tutte le eventuali passività, è devoluto come stabilito dall'ultimo comma dell'articolo 14 "Patrimonio Sociale".

Le delibere relative allo scioglimento, alla messa in liquidazione ed alla devoluzione del patrimonio dell'Accademia necessitano del voto favorevole dei almeno tre quarti degli Associati presenti.

24. Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme di legge vigenti in materia di associazioni senza scopo di lucro.

Per qualsiasi controversia legale derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente statuto si stabilisce la competenza del foro di Trento.